

Via: "No Pain, No Gain" al Crozzon di Brenta

Apertura: Parolari Roberto, Frialdi Daniele, Verzelletti Marco, Valtulini Vincenzo
il 01/12/2018

Sviluppo: 475 m

Difficoltà max: IV, WI 6, M7. Via impegnativa che richiede buona preparazione psico fisica, difficile da proteggere sia su roccia che nei lunghi tratti di ghiaccio molto aleatori e delicatissimi (non siamo riusciti ad usare neanche una vite da ghiaccio). Necessita di una buona abilità nel piazzare dadi e friend, abbinata ad occhio per posizionare i pochi ma indispensabili chiodi su roccia. La via termina alla congiunzione della via "Lisa dagli Occhi Blu" alla base del grande muro di ghiaccio, si può proseguire sulla seconda parte di detta via fino alla cima del Crozzon di Brenta

Esposizione: Nord

Avvicinamento: Da Madonna di Campiglio prendere la strada che conduce a Vallesinella, seguire il sentiero n° 317 per il rifugio Casinei e quindi il n° 318 per il rifugio Brentei m.2182 (ore 3,5 in funzione all'innevamento) fino al suo bivacco invernale.

Dal rifugio seguire il sentiero estivo in direzione bocca di Brenta, oltrepassare la chiesetta e quando il sentiero estivo comincia ad attraversare i ripidi pendii, abbassarsi in obliquo a dx fino alla sottostante valle e oltre la verticale del canalone Neri. Rientrare ora in obliquo verso dx puntando all'imbocco del canalone Neri, risalirlo per circa 200 m. oltrepassando la barriera rocciosa sulla dx fin quando si apre il primo pendio nevoso sulla verticale della colata alta del 5° tiro (ore 2,00)

Discesa: con 2 doppie da 50 m. su abalakof si arriva in una grottina a sx (possibilità di trovarla intasata di neve) ad una sosta su roccia (cordino giallo e moschettone di calata) di Lisa dagli Occhi Blu, con una calata da 60 m. "precisi" si oltrepassa la sosta di Lisa nel grottone e ci si ferma su terreno leggermente più appoggiato (sosta su grossa clessidra di ghiaccio con fettuccia da cercare o da attrezzare). Con un'altra doppia da 60 m fino ad un grosso fungo su neve/ghiaccio (da realizzare) e ancora con una calata da 60 m. si arriva ad appoggiare i piedi dentro il canalone Neri

Materiale: qualche vite da ghiaccio corta e lunghe (per le eventuali abalakof nella discesa) , 1 serie di friends (fino al 3 camelot) anche micro, nuts, cordini, 2 corde da 60 m, martello e un buon assortimento di chiodi da roccia (meglio una mazzetta a testa).

Dettaglio tiri lunghezza - difficoltà			Materiale sul tiro	Materiale in sosta	Note
1°/2°/3° tiro	150 m	Neve/ghiaccio 40°/55° con risalti più ripidi	//	Nulla Da attrezzare su neve e roccia	Risalire il pendio nevoso (puntando alla verticale della colata del 5° tiro) e fermarsi alla sua fine a sx delle prime colate sostando su roccia da attrezzare con chiodo e friend
4° tiro	60 m + 10 m.	M5 Si alternano passaggi su croste di ghiaccio e roccia	1 nut al termine della goulottina	Grosso spuntone + 1 chiodo	Attraversare 5/6 m. a dx e prendere le prime colate/croste, risalirle verticalmente ma su terreno leggermente appoggiato e alla loro fine traversare leggermente a dx e per pendio nevoso salire stando a sx della verticale della colata di ghiaccio e sostando sul grosso spuntone (60 m). Attraversare in obliquo a dx su neve x 10 m. fino a un chiodo di sosta
5° tiro	60 m	M7 WI 6 X R Misto difficile su croste e ghiaccio molto aleatorio	1 chiodo a lama alla fine della parete verticale di croste di ghiaccio	2 chiodi collegati da Kevlar	Dalla sosta alzarsi verticalmente con passaggi su roccia superando un paio di strapiombini per poi attraversare a sx a prendere la colata di ghiaccio molto sottile e improtteggibile per 7/8 m. con rischio di collasso della struttura. Proseguire poi su terreno più facile fino alla sosta
6° tiro	55 m	M 6 Misto che si alterna a brevi sezioni di ghiaccio con risalti impegnativi	//	//	Dalla sosta proseguire lungo la strettoia di ghiaccio/neve andando a dx verso un diedro (più protteggibile), seguirlo fino alla sua fine e traversare a sx fin sotto un strapiombino. (conviene fare sosta ancora più a sx per evitare le scariche sulla sosta sottostante). Superare lo strapiombino, salire dritti per poi spostarsi leggermente a dx e di nuovo dritti a superare alcuni risalti ostici. Sulla cengia nevosa traversare qualche m. a sx per sostare su roccia
7° tiro	55 m	M5+ Tiro su ghiaccio meno ripido ma improtteggibile e misto articolato	//	//	Attraversare 5/6 metri a sx fino alla colata più consistente, salirla e poi rientrare a dx, salire ancora dritti e poi sotto uno strapiombino spostarsi a dx 2 metri e continuare a salire dritti fino ad incontrare un pendio nevoso, salirlo fin contro la roccia e spostarsi a sx qualche m. aggirando uno sperone roccioso e salendo qualche metro si attrezza la sosta su roccia